



Alla c.a. di Enel Green Power Italia S.r.l.

e p.c.

Comune di Monterotondo Marittimo

Unione dei Comuni montana Colline Metallifere

ARPAT – Settore VIA/VAS

REGIONE TOSCANA

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto

pubblico locale

Settore Miniere

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9-bis, Legge Regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito al progetto di *intervento di stabilizzazione scarpata lato sud della postazione di Monterotondo 23*, afferente alla Concessione di Coltivazione di risorse geotermiche “Milia. Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Nota di risposta.

Con nota del 13/12/2023 (Prot. 563538), il Proponente Enel Green Power Italia S.r.l. ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA dell’attività relativa all’intervento di stabilizzazione della scarpata posta a lato sud rispetto all’esistente “Postazione Monterotondo 23” all’interno della concessione di coltivazione mineraria denominata “Milia”, in Comune di Castelnuovo di Monterotondo Marittimo (GR), allegando la relativa documentazione e specificando che l’opera prevista:

- non è ancora stata realizzata;
- la postazione Monterotondo 23 è stata sottoposta alle procedure di valutazione di impatto ambientale nell’ambito del rilascio della concessione di Coltivazione “Milia” di cui al decreto dirigenziale della Regione Toscana del 05/08/2016 n. 8546, in quanto la realizzazione della postazione stessa faceva parte del programma dei lavori approvato.

La documentazione inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 18/05/2023 è costituita dalla Relazione tecnica in formato pdf e p7m (GRE.EEC.R.25.IT.G.13392.15.009.00) e dai seguenti allegati in formato pdf:

- GRE.EEC.D.25.IT.G.13392.15.010.00 - Inquadramento_t&f.;
- RE.EEC.D.25.IT.G.13392.15.015.00 - Catastale_t&f.;
- GRE.EEC.D.25.IT.G.13392.15.039.00 - Rilievo&foto_t&f.;
- GRE.EEC.D.25.IT.G.13392.15.012.00 - Interventi_t&f.;
- GRE.EEC.D.25.IT.G.13392.15.014.00 - Opera di sostegno_t&f.



Premesso che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 27/04/2015, è stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. 10/2010 - pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di *attività di coltivazione nell'ambito della concessione di risorse geotermiche da denominare MILIA* nei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri, tutti nella provincia di Grosseto, proposto da Enel Green Power S.p.A., con validità temporale di anni 5 (cinque) a decorrere dal 6 maggio 2015, data di pubblicazione sul B.U.R.T, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al verbale del Nucleo regionale di valutazione del 10/04/2015, allegato alla Delibera stessa;
- con Decreto Dirigenziale del Settore regionale Energia, Tutela della Qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico n. 8546 del 05/08/2016 è stata contestualmente conferita la *Concessione per risorse geotermiche MILIA* e rilasciata l'*Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della Centrale Geotermoelettrica "Monterotondo 2" e opere accessorie*, ricadente nei Comuni di Massa Marittima (GR), Monterotondo Marittimo (GR) e Montieri (GR) ad Enel Green Power S.p.A., per la durata di 30 (trenta) anni;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1182 del 31/08/2020, è stata prorogata, per un periodo di 5 (cinque) anni, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla DGRT n. 566 del 27/04/2015 relativa al *progetto "Attività di coltivazione nell'ambito della concessione di risorse geotermiche da denominare MILIA nei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri, tutti nella provincia di Grosseto"*, proposto da Enel Green Power S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al verbale di riunione di Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2020, allegato alla Delibera stessa;
- con Decreto Dirigenziale dello stesso Settore n. 4570 del 21/06/2016 è stata trasferita la titolarità della *Concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata "Milia"* da Enel Green Power S.p.A. a Enel Green Power S.r.l..

Si prende atto, dai documenti depositati dalla Società, di quanto segue.

L'area oggetto degli interventi è situata ad est del centro abitato lungo la strada regionale 439 "Sarzanese Valdera".

Su di essa si trova la postazione "Monterotondo 23" che è stata realizzata nel 2017 utilizzando in parte il sedime di una preesistente stazione elettrica AT (località Poggio al Pievano). Nel corso degli anni la porzione di scarpata sul lato sud del piazzale di perforazione di questa postazione ha subito un abbassamento localizzato del terreno antistante le vasche di raccolta di fanghi e acque.

Gli interventi ricadono esclusivamente all'interno del limite dell'area di concessione mineraria "Milia", nella postazione esistente Monterotondo 23, all'interno della particella 10 del Foglio 28 del catasto del comune di Monterotondo Marittimo.

L'intervento in oggetto prevede:

- la realizzazione di una nuova gabbionata lungo il lato sud della postazione, al piede del rilevato, per circa 60 metri e la riduzione della pendenza della scarpata da 2 su 3 a 1 su 3;
- la pulizia e ripristino di cunetta lungo il ciglio di monte dello stradello a sud della postazione;
- il livellamento dello strato di pavimentazione in misto granulare di porzione del piazzale inferiore, con ricarico di materiale proveniente da cava.



L'opera di sostegno sarà costituita da gabbie metalliche riempite in massi e pietre naturali con larghezza alla base di 2 metri e un'altezza di 3 metri (3 ordini) con scalettatura verso monte di 50 cm ogni metro. Per garantire maggiore stabilità, il sistema sarà inclinato di 5° e montato su una soletta in calcestruzzo. Un telo di geotessile TNT svolgerà la funzione di separazione tra terreno di riempimento e la gabbionata, permettendo la filtrazione delle acque senza intasare i vuoti. Per migliorare il drenaggio, è previsto un sacco di materiale drenante avvolto in TNT con tubazione fessurata per il collettamento delle acque e lo scarico in tubo chiuso nel fossetto al piede della gabbionata. Tale elemento di convogliamento delle acque risulta esistente ma necessita di ripristino mediante taglio della vegetazione e risagomatura (il fosso potrebbe essere rivestito in calcestruzzo).

Le fasi esecutive del progetto includono:

- il rilievo con georadar per individuazione di sottoservizi esistenti;
- la pulizia e scavo della scarpata, con divieto di transito di mezzi e macchinari sul piazzale per il tratto interessato dai lavori;
- la realizzazione della gabbionata e del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque meteoriche;
- il livellamento del piazzale inferiore con ricarica di materiale arido nel tratto antistante le vasche (lato sud).

Non sono previsti interventi di tipo impiantistico (impiantistica di processo).

Potrebbe essere necessario il taglio di vegetazione di tipo arboreo nella fascia ripariale e la pulizia con taglio di vegetazione spontanea di tipo arbustiva (e/o prato erboso spontaneo) per esigenze di cantiere.

Il Proponente fornisce una indicazione sulla durata delle attività di realizzazione in progetto che, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni, viene stimata in tre mesi.

Vengono infine presi in esame dal Proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 10/2010:

- con riferimento alla lettera a), ovvero a quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere l) ed l bis) del D.Lgs. 152/2006, l'intervento di progetto non comporta variazioni a piani, programmi, impianti o progetti approvati e non comportano altresì variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente; nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto, l'intervento non comporta modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III). In conclusione, si evidenzia che rispetto a quanto autorizzato, l'intervento in oggetto di consolidamento della scarpata lungo il lato sud del piazzale inferiore della postazione da effettuarsi nel rispetto delle norme di sicurezza, non altera le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e delle centrali geotermiche, in quanto non modifica le dimensioni della postazione medesima e non interessa parti di processo/impianto esistente;
- con riferimento alla lettera b), l'intervento in oggetto non determina un cambiamento di localizzazione in area non continua, in quanto l'intervento ricade sulla postazione esistente;
- con riferimento alla lettera c), l'intervento le minimali modifiche proposte non determinano assolutamente un cambiamento di tecnologia, in quanto gli interventi proposti sono funzionali alla manutenzione della postazione e dei componenti in essa contenuti al fine di permettere il ritorno dell'impianto di perforazione del pozzo;
- con riferimento alla lettera d), l'intervento non determina un incremento di dimensioni dell'impianto in quanto non riguarda la parte di impianto stesso. Evidenzia inoltre che si prevede il consolidamento della scarpata di



piazzale inferiore mediante la realizzazione di una gabbionata in ottemperanza alle vigenti norme in materiale di sicurezza idraulica e delle costruzioni (in fase statica e sismica) all'interno dell'area di concessione mineraria.

- con riferimento alla lettera e), l'intervento non determina un incremento dei fattori di impatto. Non è previsto alcun intervento sull'impianto. La realizzazione della gabbionata consente di consolidare la scarpata del piazzale lungo il lato sud della postazione.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.Lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del suddetto decreto legislativo;
- l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera v) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 nonché la documentazione complessivamente presentata dal Proponente;

Considerato che la modifica in esame:

- non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;
- non determina un cambiamento di tecnologia rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;
- non determina un incremento significativo di dimensioni rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;
- non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, rispetto al complessivo progetto geotermico già realizzato ed in precedenza autorizzato, afferente alla postazione Monterotondo 23, ai relativi pozzi e alle opere connesse.

Si ritiene opportuno ricordare al Proponente che, nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, dovranno essere presi in esame i rischi per gli addetti e le misure di prevenzione in relazione alle operazioni da effettuare.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il Proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Si informa il Proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- funzionario: Rosa D'Alise tel. 055 4384388 e-mail rosa.dalise@regione.toscana.it;
- titolare E.Q.: Anna Maria De Bernardinis tel. 0554384219
e-mail annamaria.debernardinis@regione.toscana.it.

RDA/AMDB

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini